

Cattaneo: scienziate oltre gli stereotipi

MAURIZIO SCHOEPFLIN

Farmacologa e biologa, docente all'Università di Milano, senatrice a vita dal 2013, Elena Cattaneo ha scritto un bel libro intitolato *Scienziate. Storie di vita e di ricerca* (Cortina, pagine 198, euro 16,00), nel quale, oltre a raccontare la propria eccezionale esperienza di studiosa, ha raccolto le testimonianze di dieci donne che, nei campi più diversi, hanno dato e continuano a dare un contributo di grande valore al progresso scientifico, senza che i loro nomi siano particolarmente noti. «Eppure – afferma l'autrice – ogni giorno studiano per tutti noi, per accrescere la nostra conoscenza della realtà che ci circonda, guidate da curiosità, passione e audacia straordinarie».

Partendo proprio dalla consapevolezza di quanto sia ancora inadeguata la valorizzazione dell'impegno scientifico delle donne, nell'Introduzione Cattaneo sviluppa un'ampia serie di riflessioni che culminano nel seguente appello: «Rimbocchiamoci le maniche, perché la rivoluzione delle pari opportunità ha bisogno della determinazione di tutti. Spetta a tutti noi, donne e uomini, riconoscere e scardinare dal nostro modo di pensare gli stereotipi che ci trattengono non solo dal realizzare noi stessi, ma anche dal contribuire con i nostri talenti alla società in cui viviamo». E al fine di scardinare tali stereotipi che cosa c'è di più utile che mettersi in ascolto di persone che, con la loro stessa vita, li hanno superati, mettendone in luce l'infondatezza? Ecco dunque le dieci studiose a cui Cattaneo ha dato la parola: l'astrofisica Mariafelicia De Laurentis, la neuroscienziata Simona Lodato,

l'elettrofisiologa Miriam Melis, l'arboricoltrice Alessandra Gentile, la chimica Costanza Miliani, la fisica Catalina Oana Curceanu, la biologa evolutivista Alessandra Mascaro, l'ingegnera Maria Giovanna Durante, la filologa Silvia Ferrara, la genetista Vincenza Colonna. Il lettore potrà facilmente verificare che ognuna di queste donne ha percorso strade originali e assai poco battute, aprendo spesso spazi inesplorati di ricerca e di conoscenza.

La stessa Cattaneo afferma che, entrando in relazione con loro, ha sentito vibrare dentro di sé le sensazioni e le emozioni che l'hanno accompagnata nel suo fruttuoso percorso di donna e di scienziata. Per tale motivo molto significativa è la Postfazione, nella quale l'autrice racconta il suo personale cammino che da giovane studentessa liceale e appassionata (e brava) pallavolista l'ha condotta fino al Massachusetts Institute of Technology di Boston e, poi, all'Università di Milano, ove il suo laboratorio si è conquistato un prestigio mondiale, e infine addirittura allo scranno di Palazzo Madama. Senza dimenticare – lei non lo vorrebbe! – il matrimonio allietato dalla nascita di due figli.

«Credo – conclude l'autrice – che le storie tracciate in questo libro rappresentino una rivoluzione in corso, l'inizio di un cammino che libererà le ragazze da zavorre e pregiudizi che in passato ne hanno impedito o rallentato i percorsi di emancipazione. Una rivoluzione in cui si moltiplicano quei modelli di riferimento che sono mancati a tante ragazze di ieri ma che mi auguro possano aiutare quelle di oggi e di domani a realizzare in pieno le loro aspirazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

